

VILLA COMUNALE DI SAN MARCO IN LAMIS (FG)
SCHEDA D'INVENTARIO
La Puglia dei Giardini storici. Guida alle architetture vegetali pubbliche

A) Identificazione del bene (villa, parco o giardino storico) *giardino storico*

1) Localizzazione, provincia, comune, via e catasto):

Comune di San Marco in Lamis, provincia di Foggia, zona "Piano"

2) Denominazione attuale e/o storica: attuale *Villa Comunale* – storica *“ex cimitero dei Morticelli”*

3) Ubicazione (centro storico, zona urbana): *centro storico - località Piano*

4) Notizie storiche (Epoca di costruzione, autore, ambito culturale, preesistenze ecc.) *1800 circa*

Il terreno su cui sorge l'attuale "villa comunale" della città di San Marco in Lamis, faceva parte dell'antico orto della chiesa di Sant'Antonio Abate, adiacente ad essa, successivamente fu utilizzata come area cimiteriale dei cosiddetti "Morticelli" annessa alla chiesa della Madonna delle Grazie in zona Piano.

La successiva trasformazione dell'area cimiteriale in giardini pubblici, secondo quella moda di metà ottocento che andava prendendo piede anche nei piccoli paesi, fu preferita, forse per motivi economici, alla ipotesi di costruirci un nosocomio o un teatro.

5) Caratteri ambientali (superficie, geologia, pedologia, morfologia, clima ecc.)

L'area della villa è ubicata sul pianoro posto a sinistra del vallone “Iana”

6) Impianto planimetrico (schema, forma, composizione, collegamenti ecc.):

di forma trapezoidale, allungata, dispone di due ingressi nei lati più corti.

7) Fisionomia dell'area verde (elementi struttura, esemplari di rilievo ecc.)

del vecchio impianto resistono due file di alti platani che delimitano in percorso principale; lungo il perimetro dell'area trovano posto alberi di leccio

8) Caratteri architettonici peculiari (fontane, scale, recinzioni e cancelli, edifici e manufatti, impianti pavimenti, decorazioni e iscrizioni):

l'intera area della villa risulta pavimentata con betonelle in cls, poche le aree ancora a verde per lo più limitate a ristretti spazi sotto le alberature.

Il perimetro della villa risulta delimitata da un basso muretto su cui è posta una alta recinzione in ferro battuto, realizzata dal fabbro Serricchio Vincenzo di San Marco in Lamis.

Il perimetro della recinzione è interrotto dai due alti pilastri che reggono i pesanti cancelli, anch'essi in ferro battuto.

Dell'originario impianto ottocentesco restano solo alcuni platani: non esiste più, alcuni ritengono che non sia mai esistita, la fontana in pietra nella cui vasca nuotavano pesci rossi e che agli inizi del 900 fu trasformata, riempiendo il concavo della vasca, in palchetto della “cassa armonica” è di quel periodo anche il chiosco poligonale.

Molte delle alberature, tra cui un grandissimo olmo a destra dell'ingresso sud, non esistono più. Anche la bella costruzione detta "villetta del villaiolo" con il limitrofo vivaio delle piante è stata sostituito dal centro polivalente per anziani.

9) Uso attuale, stato di conservazione e restauri (parco pubblico, orto botanico, parco della rimembranza ecc.) *parco pubblico*

10) Proprietà (ente o istituto legalmente riconosciuto ecc.). *Comune di San Marco in Lamis*

11) Condizione giuridica (protetto da vincolo o strumento urbanistico) ?

12) Il bene è accessibile al pubblico (giorni, ore d'apertura, tel. Informazioni ecc.) *sempre aperto*

13) Fonti e documenti di riferimento:

B) Eventuali allegati grafici e/o documentari: *foto*

Inoltre si possono segnalare altre "le ville, parchi e giardini che abbiano interesse artistico o storico" anche di proprietà privata, ma ricadenti nel proprio Territorio:

.....

C) Identità della segnalazione:

Nome compilatore : *arch. Ercole Guerra* Ruolo Data *25/05/2015*

Note: Il censimento delle ville, parchi e giardini, pubblici, che abbiano un interesse artistico o storico in Puglia, è finalizzato a farli conoscere ad un vasto pubblico, a poterli meglio proteggere, a conservarli per meglio fruirne.

I "giardini storici" da segnalare devono:

- essere "...una composizione architettonica e vegetale che dal punto di vista storico o artistico presenta un interesse pubblico. Come tale è considerato come un monumento".
- avere un "interesse culturale", ovvero "che siano opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalgia ad oltre cinquanta anni" e realizzati nel tempo da ente pubblico o privati;
- essere beni immobili di proprietà dello Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che presentino un interesse culturale;
- avere un'indicazione toponomastica di: villa, parco o giardino o altro purché il bene corrisponda ai caratteri del "giardino storico";
- essere collocate in zona urbana o sub-urbana;
- avere un uso ed un accesso pubblico anche saltuario;

Viene data la possibilità di indicare altri "giardini storici" anche di proprietà privata, ma ricadenti nel proprio territorio comunale.